

Comitato Esecutivo di UNI Europa Donne

Bruxelles, 29 ottobre 2018

di Rosa Soler, Bianca Cuciniello e Lucia Peveri

Il consueto appuntamento a Bruxelles del Comitato Esecutivo di UNI Europa Donne si è svolto anche quest'anno il 29 ottobre, in un clima che ancora richiamava l'euforia del congresso Mondiale UNI Donne di Liverpool. Questo incontro è stato, però, anche accompagnato da un momento triste dovuto all'addio, a metà mandato per ragioni di salute, di una delle principali leader di UNI: Arlette Puraye che ha lasciato la carica di Presidente di UNI Europa Donne.

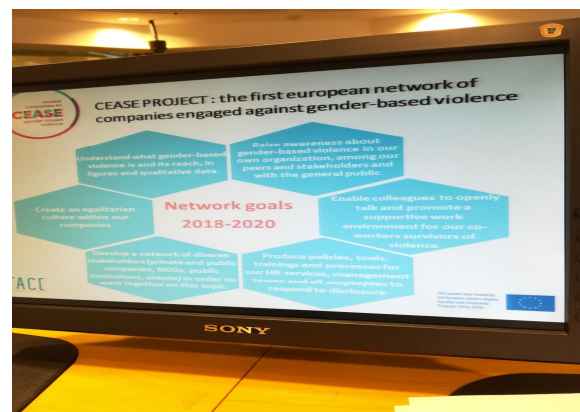


L'appuntamento è stata l'occasione annuale per discutere dei temi oggetto di analisi e riflessioni in tutta Europa e nei diversi settori, ed è anche stata l'occasione per trattare l'attuazione delle priorità strategiche e delle mozioni adottate da UNI Donne nel giugno 2018.

La agenda è stata fitta di argomenti ma quelli che hanno occupato la maggior parte degli interventi e delle presentazioni sono stati sostanzialmente due:

1. le proposte di programmi per il contrasto della violenza e delle molestie sulle donne nei luoghi di lavoro, anche alla luce della convenzione ILO proprio su questo tema;
2. l'orario di lavoro, inteso sia come riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, sia come rimodulazione dell'orario di lavoro per favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e di vita.

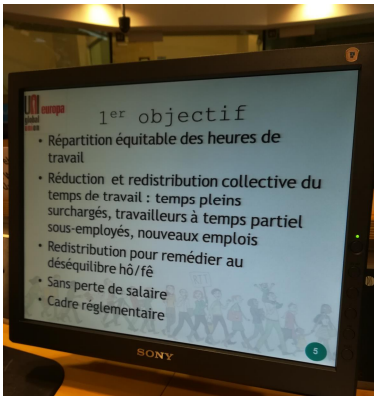
La proposta per la Convenzione ILO sull'impatto della violenza e delle molestie su donne e uomini nel mondo del lavoro, che verrà adottata nel 2019, è stata il risultato di una discussione condotta nella 107 Conferenza Internazionale del Lavoro, in una specifica Commissione tripartita alla quale ha partecipato Bianca Cuciniello.



La violenza non è una malattia, non va pertanto inserita nell'ambito della "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"; inoltre, per violenza si intende anche quella subita in ambito familiare ma che ha poi pesanti riflessi sull'attività lavorativa. In sede OIL infatti, è stato riconosciuto che la violenza domestica incide su occupazione e produttività.

Quest'anno, oltre alle presentazioni fornite dalle diverse partecipanti, ci si è focalizzate, sul tema della violenza, sull'orario di lavoro e sulle donne nelle professioni STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), fornendo alle partecipanti una nuova visione del lavoro svolto dalle donne affiliate nei vari paesi europei.

A tal proposito sono intervenute Nadège Lharaig che ha illustrato il progetto CEASE che mira ad unire le forze di imprese e altri stakeholders nella lotta contro la violenza sui posti di lavoro e Agnes Uhereczky dal WorkLifeHub per discutere i risultati della relazione dell'EIGE sulla partecipazione delle donne nelle carriere STEM.



Infine, si sono raccolte le proposte per la prossima Conferenza UNI Europa Donne, che si terrà a Bruxelles nel 2020.

Le partecipanti hanno collegialmente proposto:

1. orario di lavoro e conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro
2. violenza
3. gap salariale.

Vi alleghiamo il booklet realizzato da UNI Equal Opportunities per il supporto alla Convenzione dell'OIL, mentre il Report finale approvato nella 107 Conferenza Internazionale del Lavoro è scaricabile al seguente link:

http://www.ilo.org/ilc/ILCSessions/107/reports/reports-to-the-conference/WCMS_553577/lang--en/index.htm